



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 211/SN/RM2011

Roma, 30 giugno 2011

NOTIZIARIO N° 81

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**ENTRATE: INUTILE TENTARE DI CHIUDERE
LE STALLE QUANDO I BUOI SONO SCAPPATI
OVVERO COME DIVENTARE ESPERTI
PER....GRAZIA RICEVUTA (E IN BARBA AI
COLLEGHI) GRAZIE AGLI ACCORDI FIRMATI
DA CISL E SALFI!!!!**
**L'accordo firmato a dicembre da CISL e Salfi non solo
ha dato all'Agenzia mano libera ma impedisce a noi di
fare qualunque azione legale**

Segnalazioni e proteste arrivano da tutte le regioni per l'assegnazione alle direzioni regionali, da parte dell'Agenzia delle Entrate, dei posti di esperto. Ora tutti si accorgono di ciò che dovrebbe essere già chiaro a tutti coloro che si sono letti con attenzione l'accordo firmato da CISL e SALFI a dicembre 2010.

Il riepilogo dei fatti: il 5 agosto 2010 viene firmata la preintesa sulle posizioni organizzative, che conteneva anche le posizioni di esperto. Tutti i sindacati (tranne RdB) firmano solo per avere in cambio l'impegno dell'agenzia a bandire un certo numero di passaggi economici. La FLP Finanze ribadisce in una nota a verbale la propria contrarietà alle procedure di conferimento delle posizioni, che restano quelle del 2007.

Il 22 dicembre l'agenzia si presenta alla firma definitiva dell'accordo e informa il sindacato che gli organi di controllo ritengono non valido l'accordo raggiunto perché le posizioni organizzative e di responsabilità, ai sensi della Legge Brunetta, non sono materia di contrattazione; l'unica materia di contrattazione - secondo la Funzione Pubblica - è lo stanziamento dei fondi per pagarle. Tutti i sindacati protestano per questa interpretazione ma, mentre la FLP e altri sindacati propongono di non firmare l'accordo sullo stanziamento dei fondi per tali posizioni se non è garantita la contrattazione sindacale su tutta la materia, CISL e SALFI, con un colpo di scena,





Coordinamento Nazionale FLP Finanze **pag. 2**



firmano l'accordo, accettano implicitamente tutto quanto previsto dalla Legge Brunetta e sanciscono così che sulle posizioni organizzative non si contratta.

Nel nostro notiziario di allora (il numero 148 del 2010) denunciavamo questa firma come la negazione del ruolo sindacale in quanto la legge Brunetta prevede che le nuove relazioni sindacali dovrebbero scattare con i rinnovi contrattuali mentre CISL e SALFI, con la loro firma sull'accordo, accettano lo scempio della contrattazione da subito, impedendoci così anche eventuali ricorsi ai giudici, come già avevamo fatto come FLP Finanze all'Agenzia delle Dogane.

Il 4 febbraio 2011, quando Brunetta era alle corde a causa delle dimissioni del prof. Micheli dal CIVIT e dall'inapplicabilità delle norme sulla valutazione individuale, sancita dalla finanziaria, le confederazioni CISL, UIL e Confsal (il SALFI) firmano con il governo un accordo che resuscita Brunetta e la sua legge.

Oggi l'Agenzia delle Entrate, forte dell'accordo sindacale firmato il 22 dicembre 2010 e dell'accordo confederale del 4 febbraio 2011, comunica alle direzioni regionali il numero delle posizioni di esperto che spettano a ogni regione lasciando ogni procedura di conferimento in mano alle direzioni regionali. Così, oltre alle numerose posizioni organizzative e di responsabilità già conferite, avremo anche degli esperti.....per grazia ricevuta pagati con i soldi di tutti i lavoratori.

Il tentativo di protesta fatto da CISL, UIL e Salfi arrampicandosi sugli specchi e sostanziatosi in una lettera scritta al direttore dell'agenzia è il classico tentativo di chiudere le stalle quando i buoi sono scappati.

Anche qualora riuscissero ad ottenere una convocazione, sarebbe una semplice informativa perché l'accordo è lì, firmato.

Il fatto che la lettera di protesta sia stata firmata anche dalla UIL, che non aveva firmato l'accordo di dicembre, sta a significare che ormai CISL, UIL e SALFI sono un blocco unico a difesa del governo, di Brunetta e dei direttori delle agenzie, a qualunque costo, anche a scapito dei diritti dei lavoratori

Hanno firmato una serie di accordi con chi vuole bloccarci gli stipendi fino al 2014 e ora fanno le lettere di protesta per rifarsi una verginità che hanno perso da tempo.

È ora di farsi sentire e di punire questi comportamenti nei modi che la democrazia prevede: facendo venire meno il consenso dei lavoratori a chi ha svenduto le loro prerogative e la loro dignità!!!!!!

Per coloro che sono smemorati, riportiamo in allegato al presente notiziario l'accordo firmato a dicembre da SALFI e CISL, affinché al più presto possano aggiungersi al sempre più numeroso club degli "apoti" (cioè, per dirla con Prezzolini, quelli che non se la bevono. In questo caso quelli che ne hanno abbastanza di subire il gioco delle parti di chi prima firma gli accordi e poi protesta perché vengono applicati).

L'UFFICIO STAMPA

